



# LA COOPER IN FUGA SULLE DOLOMITI

La gara di regolarità in Trentino, giunta alla sua trentaseiesima edizione, ha visto trionfare l'Innocenti Mini MK2 di Lafortezza-Carturan seguita dalla Porsche 911 T di Argenti-Amorosa e dall'Austin Healey 100/6 di Pedrali-Bonomelli

Testo di Renzo Zurlini - foto Courtesy Canossa Events

**L**a trentaseiesima edizione della Stella Alpina va in archivio con un sacco di numeri "importanti". Ben 457 i km percorsi dagli equipaggi tra i tornanti dolomiti in tre giorni di gara, 65 le prove cronometrate disputate e 6 quelle di media, 12 i controlli orari, 10 gli spettacolari passi di montagna valicati, con vista di 6 suggestivi laghi alpini. Niente male per l'evento organizzato dalla Scuderia Trentina in collaborazione con Canossa Events.

## VIGNETI E LAGHI MOZZAFIATO

Dopo le verifiche, le auto sono partite dal centro storico di Trento per dirigersi verso Andalo, attraversando Mezzolombardo, caratterizzata dalle suggestive vigne, e lo scenografico Castel Belfort, fino ad arrivare a Molveno, dove i concorrenti hanno costeggiato il lago con le sue acque verdi, per poi concludere la prima tappa a Madon-

na di Campiglio. Nella seconda giornata le montagne del Parco Naturale Adamello Brenta hanno fatto da sfondo scenografico per le prove cronometrate; alcune di queste, molto selettive, hanno contribuito a sgranare la classifica. Nella terza tappa sono stati molto apprezzati i passaggi a Pinzolo e sugli impegnativi passi del Daone (a 1.291 metri di quota) e Duron. Il tempo di una sosta a Flavè e poi la carovana di vetture storiche e moderne ha proseguito per la Val Lomasona, Sarche e ha costeggiato l'azzurro Lago di Toblino.

Il primo premio della classifica assoluta e del Trofeo Azimut è andato a Michele Lafortezza e Ilaria Carturan, che hanno gareggiato su una Innocenti Mini Cooper MK2 del 1969. Al secondo posto, la Porsche 911 2.2 T del 1969 di Mauro Argenti e Roberta Amorosa, mentre sul terzo gradino sono saliti Giovanni Pedrali e Simona Bonomelli a bordo di una Austin Healey 100/6 del 1956. Il primo posto della classifica per le Ferrari moderne è stato invece conquistato da Fabio Vergamini e Anna Maria Fabrizi con la 488 GTB del 2017.

## Passi impegnativi

Qui accanto, un passaggio di Argenti-Amorosa su Porsche 911 T del 1969, secondi al traguardo. Sopra, i vincitori Lafortezza-Carturan su Innocenti Mini Cooper MK2 del 1969.



► 1 luglio 2021



## LA CLASSIFICA

Pos.	Equipaggio	Vettura	Anno	Punti
1.	Lafortezza-Carturan	Innocenti Mini Cooper	1969	302
2.	Argenti-Amorosa	Porsche 911 2.2 T	1969	346
3.	Pedrali-Bonomelli	Austin Healey 100/6	1956	379
4.	Converso-Ameglio	Lancia Fulvia HF	1973	474
5.	Ginesi-Rohr	Porsche 356 1600	1959	543
6.	Farina-Bini	Porsche 911 T	1972	618
7.	Shintani-Kokonno	Triumph TR2	1954	681
8.	Ricci-Gallo	Alpine A110	1969	694
9.	Gasbarri-Conci	Porsche 356	1958	1.280
10.	Witzany-Witzany	Maserati Sebring	1966	2.339

### Inseguimenti

Sopra: a sinistra la Maserati Sebring di Witzany-Witzany, a destra l'MG B di Di Salvo-Oripoli. Qui accanto,

la Jaguar E di Dufour-Dufour e l'Alfa Romeo 1750 GTV di Kocherhans-Sutter. Qui sotto, la Lancia Fulvia HF di Converso-Ameglio.

